

Premessa

I processi di programmazione, pianificazione e controllo impongono alle diverse Amministrazioni un'attenta valutazione dei risultati raggiunti sulla base delle politiche pubbliche di settore individuate e delle risorse assegnate con gli stanziamenti di bilancio.

La Direttiva per l'azione amministrativa rappresenta un efficace strumento per coniugare le priorità politiche del Ministero con gli obiettivi strategici assegnati alla struttura amministrativa.

Il presente rapporto di performance rappresenta, in modo sintetico, i dati relativi alla gestione per l'esercizio 2011 secondo le indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico operante presso il Ministro per l'attuazione del programma di Governo, con le Linee guida del marzo 2011.

Nuovo assetto dei programmi di bilancio del Ministero

L'analisi della performance dell'amministrazione non può prescindere dall'assetto dei programmi di spesa intestati al Ministero che nel tempo sono stati oggetto di revisione, ai sensi dell'art.21, comma 2, della L.196/2009, con l'obiettivo di evitare il frazionamento di un medesimo programma su più CDR e di convogliare le risorse di un programma sulla gestione esclusiva di un solo CDR.

Tuttora le uniche Direzioni generali che condividono un programma sono la Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia e la Direzione degli affari generali e del personale, che si occupano anche della ricerca in materia ambientale, la prima in modo diretto, prevedendo sullo specifico programma costi propri, la seconda in modo indiretto, mediante il trasferimento dei fondi per il funzionamento dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e ricerca ambientale) e dell'Agenzia per la sicurezza nucleare.

Tale razionalizzazione, sia in termini di attività effettivamente svolte che in termini di consistenza finanziaria, compare tuttora nella situazione a bilancio per l'esercizio 2011 secondo l'assegnazione di Missioni e programmi di seguito indicata:

Scheda riepilogativa Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missione	Programma:
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per la protezione della
natura e del mare
(CDR2)**

Missione	Programma:
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile,
il clima e l'energia
(CDR4)**

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione	Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5: Sviluppo sostenibile

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per le valutazioni ambientali
(CDR5)**

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

**Scheda riepilogativa della Direzione generale degli affari generali e del personale
(CDR7)**

Missioni	Programmi
Missione17: Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale
Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.3: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
Missione 33 fondi da ripartire	Programma 33.1 fondi da assegnare

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
(CDR 8)**

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12: Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

**Scheda riepilogativa del Segretariato generale
(CDR 9)**

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Occorre evidenziare che nel 2011 si è avuto un lieve decremento degli obiettivi di I livello: quelli strutturali da 24 sono passati a 15, a cui corrispondono un numero identico di obiettivi strategici.

Gli obiettivi di primo livello, maggiormente connessi alle priorità politiche del Ministro, dovrebbero aver consentito sia la misurazione più trasparente del livello di raggiungimento delle politiche pubbliche di settore, che la qualità delle spese sostenute con gli stanziamenti di bilancio organizzati per missioni e programmi.

Nella **tabella 1** viene fatto il raffronto tra gli anni 2010 e 2011 e occorre evidenziare che, a fronte di una diminuzione di obiettivi di I livello, per quelli operativi, nel 2011 si è visto un lieve incremento degli obiettivi di quelli di II livello (operativi), che sono passati dai 113 del 2010 a 123 nel 2011, per un totale di 156 obiettivi rispetto ai 155 del 2010.

Obiettivi 2010-2011

Tabella 1

	ANNO 2010	ANNO 2011
Obiettivi	Numero obiettivi	Numero obiettivi
Obiettivi strategici	18	18
Obiettivi strutturali	24	15
Sub totale	42	33
Obiettivi operativi	113	123
Totale complessivo	155	156

Per quanto riguarda gli indicatori 2011 della **tabella 2**, si rileva come per gli stessi, vi sia stato un notevole incremento dovuto, peraltro, all'adozione del nuovo criterio che attribuisce uno specifico

**Indicatori per
tipologie 2010
– 2011**

Tabella 2

INDICATORI ANNO 2010					INDICATORI ANNO 2011		
Tipologia indicatori		N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi	Numero complessivo indicatori	N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi per fasi *	Numero complessivo indicatori
Realizzazione finanziaria		9	19	28	13	20	33
Realizzazione fisica		4	2	6	11	56	67
Volume		34	128	162	-	12	12
Qualitativo		2	4	6	-		
Quantitativo		—	-	0	-	88	88
Binario		8	52	60	-	63	
Risultato		1	20	21	35	70	105
Risultato unitario		-	2	2	-	1	1
Risultato intermedio		13	9	22	-	-	
Risultato finale (impatto)		4	2	6	6	-	6
Altro (non specificato)					6	39	45
Totale		75	238	313	71	349	

indicatore per ciascuna fase dell'obiettivo operativo.

Il numero complessivo degli indicatori è diminuito per le tipologie utilizzate, quali ad esempio: di “risultato intermedio”, presente nel 2010, a fronte di un aumento della tipologia riguardante il risultato.

Vi è stato inoltre un aumento degli indicatori di realizzazione finanziaria e fisica.

Occorre, dunque, sottolineare come l'incremento degli indicatori sia derivato, dalla valutazione di alcune Direzioni che hanno ritenuto di inserire più indicatori, collegandoli ad ogni fase dell'operativo.

Tale *modus operandi* è dunque conforme alla necessità di misurare e valutare la performance, intervenuta con l'adozione del Sistema di valutazione da parte del Ministero, ai sensi del Decreto 150/2009.

Nuova organizzazione del Ministero e attuazione decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140, pubblicato nella G.U. del 1° ottobre 2009 n.228, il Ministero è stato organizzato in cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale, titolare anch'esso di specifico CDR.

– Segretariato Generale	CDR9
– Direzione generale per la protezione della natura e del mare	CDR2
– Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	CDR4
– Direzione generale per le valutazioni ambientali	CDR5
– Direzione generale degli affari generali e del personale	CDR7
– Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	CDR8

Aggiungasi che con il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, è stato istituito l'Ispettorato generale che, in fase di prima attuazione, in attesa della istituzione di un apposito CDR, si è avvalso nel corso del 2011 del CDR di spettanza del Segretariato generale, come previsto dal DM 12 luglio 2010 n.119.

Nel corso del 2011 l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), costituito con DM in data 1 luglio 2010, ha attuato quanto predisposto e definito con il Sistema di misurazione e valutazione della performance, sulla base delle linee guida diramate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT).

Il nuovo Organismo ha offerto, nonostante le difficoltà dovute alla scarsità di personale, il proprio supporto, fornendo utili indicazioni ai CDR, al fine di rendere il più possibile comprensibili i dati necessari per la misurazione dei risultati conseguiti che la nuova normativa (d.lgs 150/09) impone a tutte le Amministrazioni dello Stato.

Criticità dell'Amministrazione

Il ciclo di gestione della performance è stato introdotto nella struttura organizzativa del Ministero con l'attività di programmazione degli obiettivi riportati nei diversi Piani della performance succedutisi negli anni.

Tuttavia, nell'attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative dell'Amministrazione, si ritiene che si debbano evidenziare criticità per quanto riguarda:

- la poca differenziazione tra giudizi di valutazione della performance individuale;
 - la insufficiente operatività del Sistema informativo per il controllo di gestione;
 - la mancanza di standard qualitativi dei servizi erogati;
 - assenza del bilancio di genere.
- l'applicazione del Sistema, alla valutazione del personale non dirigenziale.

Altro elemento di criticità, rilevato anche per il 2011, è stato rappresentato dalla carenza di una piattaforma informatica nell'ambito del Ministero che sia in grado di gestire il controllo sulla gestione e il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva.

Al riguardo, al fine di dotarsi di una strumentazione informatica adeguata al ruolo che il controllo di gestione assume nel quadro del governo dei processi amministrativi e nel monitoraggio e valutazione dei risultati attesi e degli eventuali scostamenti, questa Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2011, ad attivare i servizi di cui all'Accordo Quadro CNIPA n. 4/2008, cui si è aderito con l'Atto esecutivo 30 dicembre 2010.

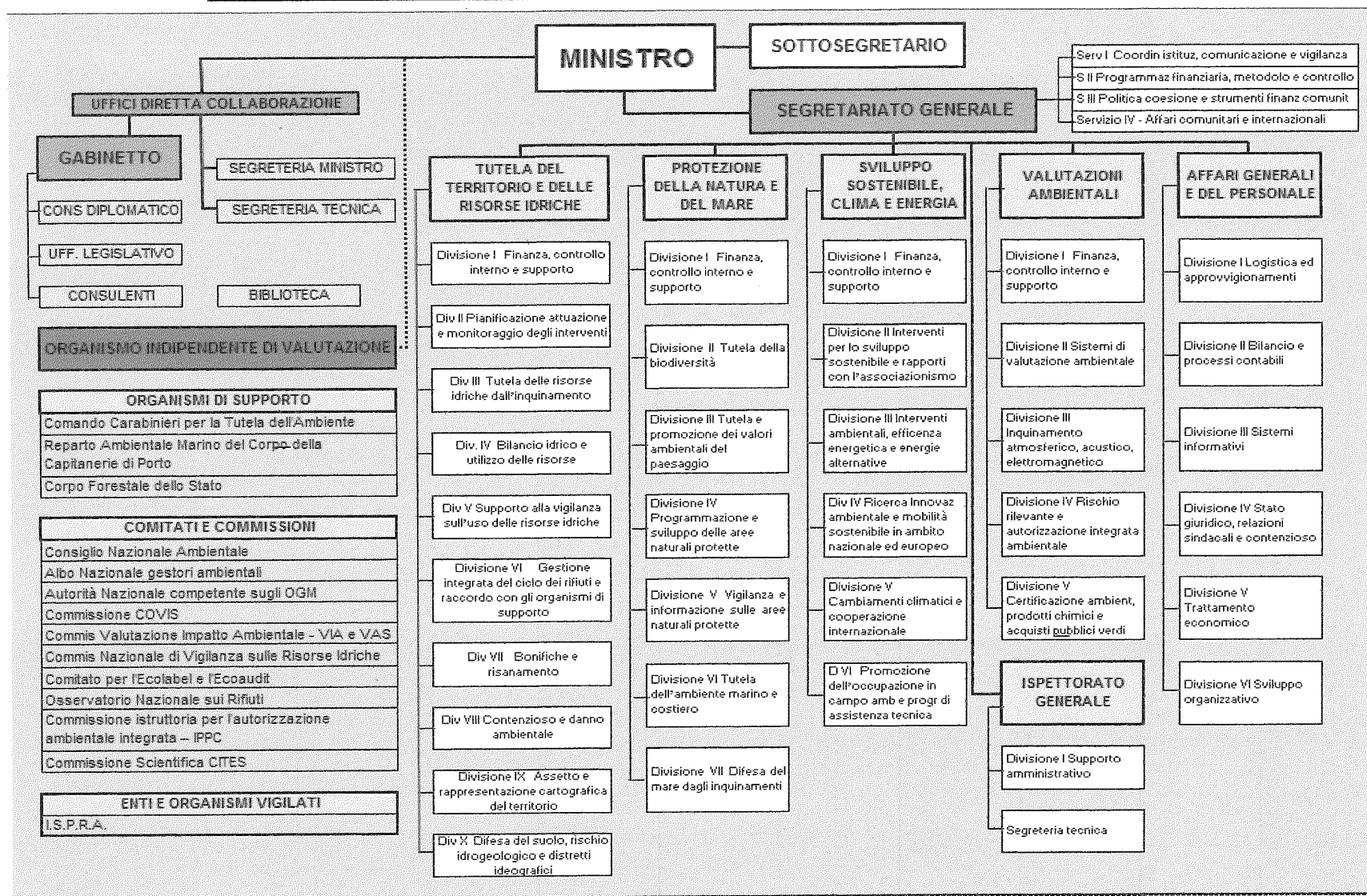
Le attività concernenti la piattaforma di contabilità analitica, controllo strategico e di gestione in modalità ASP, denominata CORIGE.

Nel solco delle attività previste, è stata fatta richiesta al MEF, nel corso del 2011, di accesso in modalità remota FTP, alle basi di dati riguardanti il Service Personale Tesoro (SPT), per l'importazione automatizzata dei dati rilevanti nel sistema CORIGE.

Altra criticità si evidenzia dal fatto che, nonostante che, sia gli standard della qualità che l'individuazione degli stakeholders, siano stati posti nell'agenda della amministrazione, è stata solo avviata la mappatura dei processi/esercizi erogati, che sono il presupposto necessario alla definizione degli stessi.

Non da ultimo, va rilevato come l'Amministrazione, secondo anche quanto è stato riportato nelle note integrative al rendiconto generale dello Stato 2011, si veda attribuite solo lo 0,1% delle risorse dell'intero compendio economico-finanziario dello Stato a fronte, come noto, delle impegnative attività necessarie per la sicurezza del territorio, la valorizzazione dei Parchi e Riserve marine, nonché, la necessaria incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Attuale organigramma del Ministero



Si riportano a seguire:

SEZIONE I

- Le priorità politiche anno 2011;

SEZIONE II

- Relazioni sull'attività svolta dai CDR su tematiche di maggiore rilevanza

SEZIONE III

- Le tavole 2, 3, 4, 5 predisposte seconde le citate linee guida

PAGINA BIANCA